

## GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1570 in data 30/07/2004  
Proposta GBO/04/58312 del 22/07/2004**

**Assessorato proponente:** ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.  
PROTEZIONE CIVILE. -

**Direzione proponente:** DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA  
COSTA - D0000025

**Struttura proponente:** SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E BONIFICA -

**Oggetto:** APPR. DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIDUZ. DELLE CRITICI-TA' NEL  
SETTORE DELLA DIF.DEL SUOLO, DELLE RIS. IDR. E DELLAQUALITA' DELLE ACQUE NEL  
TERRIT.FRA IL F. SAVIO ED IL T. PI-SCIATELLO NEI COMUNI DI CERVIA, CESENA E  
CESENATICO-MODIFICAPROPRIA DELIBERAZ. N. 2547/2002.

**Iter:** DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

**Estensore:** MORETTI ROBERTO

**Assessore proponente:** BRUSCHINI MARIOLUIGI - 23/07/2004

**Resp. parere di regolarità amministrativa:** BOSCHETTI LEOPOLDA - 23/07/2004

**Delibera approvata nella seduta num. 30 del 2004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i. recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 5 gennaio 1994, n.36, e s.m.i, sulla riorganizzazione dei servizi idrici;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 25 e s.m.i., recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la legge 30 marzo 1998, n. 61 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, recante ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";
- il D.Lgs 11 maggio 1999, n.152, recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE e della direttiva 91/676/CEE" come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.258;
- il D.L. 13 maggio 1999, n.132 coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n.226 con il quale sono stati approvati interventi urgenti in materia di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2001, n.2794 "Approvazione delle linee di indirizzo per la gestione integrata delle zone costiere e contributo Cerviambiente";
- la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2002, n. 750 "Nomina del Comitato Istituzionale di riferimento per l'indirizzo strategico e del Comitato Intersettoriale di

progetto per la gestione integrata delle zone costiere, in attuazione della deliberazione Giunta regionale 2794/01";

Considerato che:

- per far fronte alle criticità idraulico ambientali del territorio scolante nel porto canale di Cesenatico che si estende sui comuni di Cesena, Cesenatico e Cervia per una superficie di oltre 100 kmq si è ritenuto opportuna un'attività coordinata e partecipata tra i vari soggetti istituzionali competenti mediante la sottoscrizione di un apposito Accordo che definisca le modalità di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n.241;
- che gli enti interessati sono:
  - REGIONE EMILIA-ROMAGNA
  - AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
  - PROVINCIA DI RAVENNA
  - PROVINCIA DI FORLI' CESENA
  - COMUNE DI CERVIA
  - COMUNE DI CESENATICO
  - COMUNE DI CESENA
- che l'Accordo è stato sottoscritto dai soggetti interessati sopra menzionati in data 10 marzo 2004 che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALLEGATO 1);
- che Enti competenti hanno altresì successivamente provveduto ad approvare l'Accordo in questione con i seguenti atti:
  - Provincia di Ravenna: deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 11 maggio 2004;
  - Provincia di Forlì Cesena: deliberazione del Consiglio Provinciale del 1 aprile 2004 (Prot. Gen. n. 25527/2004);

- Comune di Cervia: deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21 aprile 2004;
- Comune di Cesenatico: deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21 aprile 2004;
- Comune di Cesena: deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 7 aprile 2004;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli: deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10/1 del 27 maggio 2004;
- che l'accordo prevede fra l'altro di destinare parte dei finanziamenti disponibili alla predisposizione di uno studio complessivo del sistema ed alla realizzazioni di infrastrutture

Considerato:

- che con D.L. 13 maggio 1999, n.132 coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n,226 sono stati approvati interventi urgenti in materia di protezione civile;
- che con deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 1999, n.2045 è stato approvato il programma di completamento degli interventi di messa in sicurezza dei punti critici delle reti idrauliche regionali, dei Consorzi di bonifica e della costa nelle provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Terza Fase;
- che con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2002, n.2547 è stato approvato relativamente al programma degli interventi infrastrutturali di emergenza e di messa in sicurezza dei punti critici delle reti idrauliche e della costa, l'ottavo provvedimento di variazione al programma della L.61/98 e L.R. 24/98 e il terzo provvedimento di variazione al programma della Legge 226/99 e L.R. 5/00 e, tra gli altri, il seguente intervento inserito nell'allegato G):

NUM	SOGGETTO ATTUATORE	PROV.	LAVORI	PROPOSTE DI RIMODULAZIONE
7	CONSORZIO DI BONIFICA SAVIO E RUBICONE	FORLI' CESENA	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CANALE SCOLMATORE DEI CANALI ALLACCIAMENTO, MESOLA DEL MONTALETTO, VENA MADONNINA E VENONE - COMUNE DI CESENATICO	6.197.482,80

- che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, in aderenza a quanto prevede l'accordo di che trattasi, con nota 21 luglio 2004, n.5750 ha trasmesso il seguente quadro di sintesi di necessità finanziarie per la ricostruzione dei ponti SS 16 Adriatica, del Ponte a servizio della linea ferroviaria e del Ponte della S.C. Via Mazzini e realizzazione di una paratoia sul Canale Vena:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	SUB TOTALI
<b>Ponte a servizio della S.S. Adriatica</b>		
Deviazione provvisoria	A carico ANAS	
Demolizione ponte esistente	A carico ANAS	
Realizzazione nuovo ponte	649.000,00	
Realizzazione nuove rampe	A carico ANAS	
Oneri pianificazione sicurezza	36.550,00	685.550,00
<b>Ponte a servizio della linea ferroviaria</b>		
Rimozione linea	A carico R.F.I.	

ferroviaria esistente	S.p.A.		
Demolizione ponte esistente	A carico R.F.I. S.p.A.		
Realizzazione nuovo ponte		850.000,00	
Realizzazione nuova linea ferroviaria	A carico R.F.I. S.p.A.		
Oneri pianificazione sicurezza		17.000,00	867.000,00
<b>Ponte a servizio della S.C. Via Mazzini</b>			
Demolizione ponte esistente	A carico comune di Cesenatico		
Realizzazione nuovo ponte		672.600,00	
Realizzazione nuove rampe	A carico comune di Cesenatico		
Sistemazioni esterne e opere accessorie	A carico comune di Cesenatico		
Oneri pianificazione sicurezza		20.300,00	692.900,00

<b>Realizzazione di paratoia sul Canale Vena</b>		
Fondazioni profonde	210.000,00	
Opere edili	260.000,00	
Paratoie, panconature, sistemi di movimentazione	450.000,00	
Rivestimenti in pietra faccia a vista	30.000,00	
Oneri pianificazione sicurezza	3.000,00	960.000,00
<b>Somme a disposizione</b>		<b>1.165.804,05</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>4.371.254,05</b>

- che oltre a tali interventi, sia da prevedere sempre in linea con quanto stabilito dall'accordo il finanziamento della costruzione del ponte di via Visdomina sul canale allacciante in comune di Cervia;
- che tale finanziamento sia da modularsi sulla base di quanto è previsto per gli altri contributi alla realizzazione dei ponti;

Ritenuto conseguentemente opportuno rimodulare l'intervento programmato nella deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2002, n. 2547 (cfr. intervento 7 dell'allegato G) secondo la seguente formulazione allo scopo di renderlo coerente con quanto disposto nello schema di Accordo sopra menzionato individuando parimenti i soggetti attuatori:

NUM	SOGGETTO ATTUATORE	PROV.	LAVORI	IMPORTO PROGRAMMATO
7a	AUTORITA' BACINI REGIONALI ROMAGNOLI	FORLI' CESENA	Affidamento di incarico di progettazione preliminare dell'intervento complessivo	197.000,00

			comprensivo del quadro conoscitivo relativo al funzionamento idraulico ed ambientale del sistema, costituito del Canale Leonardo	
7b	CONSORZIO DI BONIFICA SAVIO E RUBICONE	FORLI' CESENA	Innalzamento dei ponti sul tracciato del Canale Leonardo, la paratoia sul Canale Vena	4.371.254,05
7c	COMUNE DI CERVIA	FORLI' CESENA	Contributo per la demolizione Ponte Visdomina esistente e realizzazione di un nuovo ponte sul Canale Allacciamento	850.000,00
7d	(da definire dopo la realizzazione degli studi)	FORLI' CESENA	Ulteriori interventi nel sistema idraulico Canale Leonardo	779.228,75
	<b>TOTALE</b>			<b>6.197.482,80</b>

Ritenuto inoltre:

- che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento 7b, curerà tutti gli accordi con gli enti proprietari degli attraversamenti la fine di realizzare gli interventi.
- che il Comune di Cervia in qualità di soggetto attuatore dell'intervento 7c si dovrà rapportare, per le scelte di dimensionamento dell'attraversamento, con il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, competente sul Canale Allacciamento, e con l'Autorità dei Bacini Romagnoli, al fine di verificare se sussistono le condizioni per adottare, alla luce delle strategie di lungo periodo previste (casce di espansione, adeguamenti del reticolo idrografico), portate di progetto inferiori e/o franchi di progetto inferiori.



Dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e della propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" del parere preventivo in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa Dott.ssa Leopolda Boschetti;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni individuate in premessa, che qui si richiamano integralmente, l'Accordo sottoscritto in data 10 marzo 2004 il cui originale è trattenuto agli atti del Servizio Difesa del Suolo e Bonifica, fra Regione Emilia-Romagna, Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Provincia di Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Cervia, Comune di Cesenatico e Comune di Cesena per la riduzione delle criticità nel settore della difesa del suolo, delle risorse idriche e della qualità delle acque nel territorio fra il fiume Savio ed il torrente Pisciatello nei comuni di Cervia, Cesena e Cesenatico, come riportato nell'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato G) della deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2002, n. 2547 come indicato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di dare atto che gli interventi modificati di cui al precedente punto b) seguiranno le disposizioni procedurali dettate per realizzazione dei lavori previsti nella deliberazione 2002, n. 2547;
- d) di precisare che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone in qualità di soggetto attuatore dell'intervento 7b di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale Del presente provvedimento, curerà tutti gli accordi con gli enti proprietari degli attraversamenti la fine di realizzare gli interventi;

- e) di precisare che il Comune di Cervia in qualità di soggetto attuatore dell'intervento 7c, di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale Del presente provvedimento, si dovrà rapportare, per le scelte di dimensionamento dell'attraversamento, con il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, competente sul Canale Allacciamento, e con l'Autorità dei Bacini Romagnoli, al fine di verificare se sussistono le condizioni per adottare, alla luce delle strategie di lungo periodo previste (casse di espansione, adeguamenti Del reticolo idrografico), portate di progetto inferiori e/o franchi di progetto inferiori;
- f) di dare atto che gli eventuali impegni della Regione Emilia-Romagna definiti all'articolo 4 dell'Accordo di programma, saranno assunti con successivi atti compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio;
- g) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

**ACCORDO RELATIVO ALLE INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DELLE CRITICITA' NEL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO, DELLE RISORSE IDRICHE E DELLA QUALITA' DELLE ACQUE NEL TERRITORIO FRA IL FIUME SAVIO ED IL TORRENTE PISCIATELLO NEI COMUNI DI CERVIA, CESENA E CESENATICO**

ARTICOLO 1 - OBIETTIVI

Il territorio del bacino idrico di pertinenza del porto canale di Cesenatico si estende sui tre comuni di Cesena, Cesenatico e Cervia per una superficie di oltre 100 kmq.

Le fragilità ambientali di tale territorio possono così sintetizzarsi:

- Ridotta efficienza del reticolo drenante del retrocosta, un tempo idoneo in quanto al servizio solo di aree agricole ed oggi sovraccaricato per effetto della rapidità di scolo delle piogge a causa delle aumentate superfici impermeabili di tipo urbano. Tale situazione ha visto conferma negli eventi dell'autunno inverno del 1996;
- Il mare adriatico è caratterizzato da fenomeni di eutrofizzazione, dovuti all'inquinamento delle acque dei corsi d'acqua, che costituisce una possibile minaccia alla persistenza di lungo periodo dell'attrattività turistica
- L'erosione costiera, accelerata ed alterata dalle strutture quali moli e barriere e dal ridotto apporto solido dai corsi d'acqua, associata all'edificazione troppo prossima alla linea di riva quale si è verificata nell'ultimo secolo, pone sotto minaccia la disponibilità stessa di spazio fisico da destinare alle attività balneari; ciò richiede l'impegno costante di risorse di manutenzione, protezione del litorale e suo ripascimento.
- Il "consumo" di territorio, l'edificazione diffusa e la riduzione degli spazi naturali hanno provocato da un lato un peggioramento della qualità eco-paesistica, dall'altro un aumento della sensibilità dei beni esposti sul territorio ad eventi idrogeologici avversi.

- La subsidenza accelera l'erosione della costa, aumenta il livello del mare sulla costa in occasione delle mareggiate più intense e in generale provoca rischi connessi all'ingressione marina e al possibile ristagno d'acqua nell'entroterra.

Gli obiettivi che il presente Accordo si propone di perseguire per il territorio in esame, possono essere così individuati:

- 1) messa in sicurezza del territorio nel suo complesso per eventi meteo-climatici e marini avversi di tempo di ritorno di 200 anni; questo impone di evitare la presenza di aree minacciate da esondazioni del reticolo di bonifica, o da ingressioni marine, al di fuori di aree espressamente dedicate allo scopo (aree di espansione)
- 2) depurazione efficiente e a livelli soddisfacenti in linea con le indicazioni del D.Lgs. 152/99 e della Dir. 60/2000 CE, sia per quanto riguarda le aree urbane e le relative acque di dilavamento, sia per gli scarichi puntuali, sia per l'inquinamento diffuso da fonte agricola. In particolare, devono essere garantiti elevati standard di qualità microbiologica e un buon controllo degli apporti di nutrienti (azoto e fosforo) responsabili dei fenomeni di eutrofizzazione
- 3) contenimento dei fenomeni di subsidenza di origine antropica
- 4) contenimento dei fenomeni di erosione costiera.

#### ARTICOLO 2- AZIONI INTRAPRESE

La Regione Emilia Romagna per affrontare in modo interdisciplinare e integrato le fragilità sopraindicate e che a diversi livelli interessano tutto il tratto costiero regionale ha predisposto il programma GIZC (gestione integrata zona costiera) nel quale si pongono le premesse per la gestione della costa in modo integrato e si individuano le opportune linee di azione.

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 "messa in sicurezza" la pianificazione e programmazione dell'Autorità dei bacini romagnoli, formata dalla Regione e dalle province di Forlì-Cesena e Ravenna in attuazione della L. 183/89 prevede le seguenti azioni:

- miglioramento della capacità di invaso ai fini della laminazione diffusa delle piene anche in aree urbane (misure di cui all'art. 9 - invarianza idraulica e misure di cui all'art. 8 del piano di bacino salvaguardia della regimazione idrica agricola ed incentivo alla raccolta delle acque piovane in pianura)
- prescrizione di accorgimenti tecnici di protezione passiva degli edifici dalle esondazioni (articoli 3, 4 e 6 del piano: problemi degli scantinati e dei piani terra)
- programmazione degli interventi di adeguamento del reticolo idrografico (Pisciatiello, Savio, scoli di bonifica ed impianti idrovori)
- programma per la criticità idraulica a rilevanza di bacino del porto canale di Cesenatico (programma triennale 1998-2001), che prevede la realizzazione di porte vinciane per la difesa dal mare, difese costiere (dune), realizzazione di uno scolmatore del porto canale e casse di espansione

Ad oggi attraverso le linee finanziarie ordinarie secondo le previsioni degli schemi previsionali e programmatici previsti dalla legge 183/89 e le linee finanziarie straordinarie conseguenti ai fenomeni alluvionali più recenti, sono stati attuati o programmati e finanziati nel settore della difesa del suolo interventi per oltre 63 milioni di Euro con un forte incremento negli ultimi sei anni

LINEE FINANZIARIE ORDINARIE	Euro
L. 183/89 legge di finanziamento ordinaria della difesa del suolo	9.636.595
DLGS 112/98 trasferimenti connessi al "federalismo"	500.000
LINEE FINANZIARIE STRAORDINARIE	
61/98 o 226/99 EVENTI 1996	27.266.695
3027 EVENTI OTTOBRE NOVEMBRE 1999	4.546.246
3124 EVENTI OTTOBRE NOVEMBRE 1999-FONDI 2001	4.883.488
3237 PIENA PO MAGGIO 2002	436.000
3258 EVENTI OTTOBRE NOVEMBRE 2002	995.000
62/2003 EVENTI OTTOBRE NOVEMBRE 2002	3.050.000
ALTRE LINEE FINANZIARIE	
BILANCI COMUNALI	580.917
Protocollo COMUNE RAVENNA con ENI-AGIP	11.604.000
TOTALE	63.498.941

Nei due comuni costieri di Cervia e Cesenatico gli interventi su queste linee sono stati:

COMUNE	Interventi	Importi
CERVIA	6	3.456.195
CESENATICO	22	10.708.643

Per quanto riguarda l'obiettivo 2) "depurazione efficiente", il Piano Regionale di Tutela delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/99 individua le azioni che dovranno essere poi meglio approfondite in sede di stesura dei piani di competenza provinciale. Gli interventi riguardano:

- l'adeguamento del sistema depurativo e fognario
- la corretta gestione degli scaricatori di piena nelle fognature miste
- il riuso delle acque reflue (vedi progetti Cesena e Cervia)
- la gestione delle acque di "prima pioggia"
- la riduzione dell'inquinamento di origine agricola.

Nell'ambito del Piano di Tutela si programmano le linee strategiche e i fabbisogni finanziari, demandando alla pianificazione provinciale l'individuazione delle azioni e degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità all'interno dei livelli di prestazione richiesti dal Piano di Tutela regionale, mentre il Piano d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), dell'Agenzia per i servizi pubblici di area provinciale, cura la programmazione degli interventi e degli investimenti relativi al servizio idrico integrato (acquedotti, fognatura, depurazione).

Oltre agli interventi di carattere impiantistico "puntuale", è opportuno prevedere interventi di tipo "diffuso" con i quali sottoporre a pretrattamenti e decantazione le maggiori quantità possibili d'acqua proveniente dall'entroterra.

Questo è giustificato dal fatto che nei deflussi superficiali dal territorio urbano e rurale, oltre ai fenomeni di "prima pioggia" o "prima cacciata inquinata" che interessano soprattutto alcuni tipi di inquinanti, sono sempre presenti concentrazioni rilevanti di azoto e fosforo, e talora anche di batteri.

Sarebbe opportuno che esistessero "ecosistemi filtro" attraverso cui far passare virtualmente tutte le acque superficiali prima di una loro immissione a mare.

Sono inoltre da attuare le misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate al fine di limitare il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, di ridurre l'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e di favorire il risparmio idrico mediante l'utilizzo multiplo delle acque reflue, elementi questi che dovranno essere contenuti nei PTCP (Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale) orientando le relative azioni attuative.

Gli interventi sulla linea "ambientale" più recentemente programmati e finanziati nei comuni di Cesena, Cervia e Cesenatico che prevedono in diversa misura co-finanziamenti degli stessi comuni sono:

<b>Località</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Fondi disponibili</b>	<b>NOTE</b>
CERVIA	Potenziamento filtrazione e disinfezione effluente LOTTO	1.546.271,96	568.103,00	Piano Stralcio
CESENATICO	Separazione reti fognarie zona litorale. Allaccio ai collettori esistenti delle nere. Riduzione e/o eliminazione dell'intrusione salina.	5.164.568,99	1.549.370,70	Piano Stralcio
CESENATICO	Realizzazione di rete Bianca in Valverde e Villamarina.	4.131.655,19	2.139.048,90	Piano Stralcio
CESENA	Estensione rete fognante nera fraz. di Case Castagnoli	2.840.512,94	2.840.512,94	Piano Stralcio
CESENA	Estensione rete fognante nera zona Vigne - Lotto 1	1.733.745,81	432.412,29	Piano Stralcio

CESENA	Estensione rete fognante nera loc. Villa Chiaviche	1.921.219,66	600.501,51	Piano Stralcio
CESENA	Estensione rete fognante nera loc. di Pievesestina e Borgo Pievesestina	2.582.284,50	2.582.284,50	Piano Stralcio
CESENA	Costruzione collettore fognario in pressione e centrale sollevamento per il collettamento al depuratore loc. Pievesestina e Borgo Pievesestina	3.098.741,39	3.098.741,39	Piano Stralcio
CESENA	Completamento della rete fognante nera fraz. di Martorano	824.781,67	516.456,90	Piano Stralcio
CERVIA	Adeguamento rete acque nere al collegamento principale	1.032.000,00	1.032.000,00	Piano Stralcio
CERVIA	Adeguamento centrale di sollevamento	635.241,99	635.241,99	Piano Stralcio
CERVIA	Interventi adeguamento ed ampliamento impianto di depurazione	1.549.480	1.549.480	LR 47/76
CESENA	Modifica e miglioramento impianto depurazione di Cesena	1.350.000	1.350.000	LR 47/76
CESENATICO	Risanamento	1.342.787,94	1.342.787,94	LR 47/76



	ambientale e igienico sanitario acque Vena Mazzarini			
	TOTALE	29.753.292,04	20.236.942,06	
	Fondi da reperire cofinanziamento tra Regione e EELL	9.516.349,98		

Per quanto riguarda l'obiettivo 3 "subsidenza", la Regione è già da tempo impegnata in azioni di vario tipo finalizzate a questo scopo.

Oggi l'Autorità di bacino ha messo a punto una mappa aggiornata della subsidenza ottenuta con tecniche di radar-interferometria da satellite ERS. In base a tale mappa si perimetrano gli ambiti di intervento prioritario ai fini della riduzione della subsidenza.

In tali ambiti è necessario avviare azioni che portino a:

- definire un quadro dettagliato delle attività potenzialmente causa della subsidenza (e in primo luogo l'abusivismo dei prelievi)
- sostituire i prelievi di fluidi dal sottosuolo con fonti alternative (es. Canale Emiliano Romagnolo - CER)
- reprimere l'abusivismo dei prelievi.

Già oggi, nei pareri di competenza, l'Autorità di bacino non ammette nuovi prelievi dalla falda nel caso in cui sia disponibile l'approvvigionamento dal CER o da acquedotti industriali, qualora richiesti per ambiti critici dal punto di vista della subsidenza.

L'obiettivo 4 "riduzione dell'erosione" è perseguito attraverso una programmazione accurata degli interventi manutentivi e di ripascimento della costa, finanziati da leggi straordinarie legate a emergenze o ordinarie legate alla difesa del suolo e coordinati dalla Regione. In generale, è necessario evitare la realizzazione di manufatti che portino alla accelerazione ed amplificazione dei fenomeni erosivi (moli sporgenti e difese trasversali alla costa), inoltre, è necessario consentire il regolare trasporto al mare dei sedimenti da parte dei fiumi, evitando nuovi

sbarramenti e attraversamenti ove non strettamente necessari e curando che comunque i sedimenti accumulati in alveo siano trasferiti a valle anche artificialmente.

Occorre poi mantenere gli alvei con meno vegetazione possibile, compatibilmente con le esigenze di tipo ecologico, per evitare ulteriori fenomeni di "intrappolamento" dei sedimenti nella vegetazione stessa.

### ARTICOLO 3- AZIONI DA INTRAPRENDERE

Molti degli strumenti sopra ricordati sono già utilizzati a livello sia di pianificazione di bacino, sia a livello di pianificazione e programmazione provinciale e regionale per conseguire gli obiettivi indicati.

Tutti gli strumenti però richiedono un'attuazione a livello locale che comporta l'attivo coinvolgimento degli enti territoriali.

In particolare le Province, attraverso i PTCP, perfezionano i dispositivi del Piano di Tutela Regionale, per il quale sono attualmente in corso le procedure per l'approvazione, prevista dal D.Lgs n. 152/99 entro il 31.12.2004, individuando le azioni attuative previste dai Piani infraregionali di Gestione dei Rifiuti, dai Piani energetici provinciali, dai Piani delle Attività estrattive e di Difesa del Suolo, di Risanamento atmosferico, di Protezione Civile, ecc.

Nel caso specifico del bacino del porto canale di Cesenatico, si dovranno realizzare le seguenti azioni:

completamento della difesa idraulica già avviata con paratoie a chiusura e sopralzo banchine porti canale Cesenatico e Cervia e con difese temporanee longitudinali alla costa (duna e difese in quota a Cesenatico e Cervia...) per quanto riguarda il mare, e con adeguamenti diffusi della rete di scolo dell'entroterra (allargamenti di sezione, sopralzi arginali, impianti idrovori); il completamento della difesa idraulica si consegue realizzando:

- a) ulteriori interventi di adeguamento alla sezione idraulica di progetto dei canali principali della rete di scolo (sostituzione ponti, sifoni, automatizzazione paratoie, ecc.)

- b) il canale scolmatore del porto canale di Cesenatico, nella forma di un adeguamento del canale Tagliata
- c) casse di espansione nell'entroterra, da realizzarsi in idonei siti opportunamente localizzati.

Tali interventi saranno realizzati sulla base di una valutazione comparata e congruente dei gradi di sicurezza ottenibili a partire dal reticolo artificiale di bonifica fino al dimensionamento del Canale Leonardo e delle casse di espansione.

- Miglioramento dell'uso del suolo per laminare le piene in modo diffuso mediante attuazione dell'art. 8 del piano di bacino (Promozione della raccolta di acque piovane con incentivi e norme di regolamento edilizio; estensione dell'invarianza idraulica non solo alle nuove costruzioni ma anche a grandi trasformazioni urbane che non comportino aumenti netti di impermeabilizzazione; ordinanze di regolamentazione a livello comunale della regimazione idrica nei campi).
- Progetto delle casse di espansione non solo per finalità di difesa idraulica, ma anche per il pretrattamento delle acque scaricate a mare
- Completamento dei depuratori e del collettamento fognario.

Il completamento della difesa idraulica e il progetto di casse di espansione si attua attingendo a fondi specifici e disponibili della difesa del suolo, così come programmati di concerto con la pianificazione di bacino, ferma restando la partecipazione in cofinanziamento da parte degli EE.LL. territorialmente interessati.

Dovranno altresì essere reperiti ulteriori fondi per consentire di realizzare interventi la cui funzione non sia solo di opere idrauliche funzionali, ma anche di occasioni di riqualificazione del territorio.

Analogamente, il canale scolmatore del porto canale non dovrà essere visto come mera opera di ingegneria, ma dovrà portare alla riqualificazione complessiva di un contesto per molti aspetti oggi in degrado, attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali, arredo e verde urbano.

Lo stesso discorso dovrà essere svolto per le casse di espansione, le quali, assumendo anche funzione di ecosistemi filtro per il pretrattamento delle acque, possono divenire aree di interesse naturalistico quali ambiti occasionalmente allagabili ed anche quali possibili stoccaggi di riserve idriche, la cui disponibilità è oggi minacciata in maniera sempre più evidente dalle ricorrenti siccità.

Anche in questo caso, la corretta progettazione eco-paesistica, oltre che idraulica, degli interventi permetterà un miglioramento complessivo delle risorse turistico-ricreative del territorio, anche considerata la crescente attenzione del pubblico per le aree umide, testimoniato dalla valenza assunta negli anni dalle Saline di Cervia e da altre stazioni del parco regionale del Delta.

In generale tutti gli interventi di difesa idraulica sul reticolo idrografico interno possono essere accompagnati da progetti di piste ciclabili, riqualificazioni ambientali ecc.

Relativamente al controllo sul rispetto della normativa in materia di scarichi e di prelievi da corpo idrico, le Province, con la collaborazione delle Sezioni provinciali ARPA e del Servizio Tecnico di Bacino, possono porre in atto attività specifiche e mirate nel territorio di che trattasi qualora si evidenzino nello stesso frequenti e diffuse violazioni a danno dell'ambiente.

#### ARTICOLO 4- IMPEGNI DEGLI ENTI COINVOLTI

I Comuni, consapevoli dell'interconnessione dei fenomeni al livello del bacino idrografico, riconoscono che i soli confini amministrativi non consentono di affrontare compiutamente gli obiettivi posti.

Pertanto i Comuni riconoscono la necessità di attivare in modo coordinato i seguenti interventi:

- garantire una effettiva sezione idraulica compatibile con i tempi di ritorno degli eventi meteorologici di progetto su tutti i canali principali di alimentazione delle nuove casse di espansione e del canale scolmatore mediante sostituzione degli attuali ponti con nuove strutture che non ostacolano il deflusso delle acque;
- realizzazione di casse di espansione a servizio del Canale Allacciamento in comune di Cervia, località Valle Felici, o altra area idonea, allo scopo individuata dalle

preventive analisi progettuali, con lo scopo di laminare le piene del bacino e trattenere integralmente i deflussi di piene "minori" in corrispondenza di eventi meteomarinari avversi senza attivare lo scarico dal canale scolmatore, ma restituendo le acque alla fine delle condizioni meteomarine avverse al porto canale di Cesenatico. Queste casse di espansione hanno in pratica la finalità di ridurre consistentemente la frequenza di funzionamento del canale Leonardo;

- realizzazione di casse di espansione al servizio del Rio Granarolo e Rio Mesola del Montaletto in Comune di Cesena a monte di via del confine; tali casse di espansione hanno finalità di pretrattamento delle acque dei due corsi d'acqua e di laminazione delle piene;
- realizzazione di una cassa di espansione in comune di Cesenatico in loc. Madonnina, con lo scopo di pretrattare le acque superficiali del reticolo provenienti dai bacini Vena Madonnina e Venone, e lo scarico depurato dall'impianto per reflui civili di Cesenatico;
- adozione di norme coordinate a livello dei regolamenti urbanistico edilizi (RUE) dei tre Comuni, con l'obiettivo di incentivare e in alcuni casi imporre il miglioramento della capacità di invaso del territorio urbano e la salvaguardia del sistema di scolo delle acque in ambiente rurale;

Completamento della depurazione dei reflui civili a livello comunale; miglioramento delle performance dei depuratori soprattutto in termini di azoto, fosforo e batteri, anche mediante realizzazione di stadi di finissaggio e specifici progetti di riutilizzo irriguo dei reflui depurati come previsto dal Piano regionale di tutela delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/99.

La Regione attraverso l'Autorità di Bacino si impegna ad approfondire il quadro conoscitivo relativo al funzionamento idraulico ed ambientale del sistema, costituito dal canale Leonardo, dalle casse di espansione e dalla relativa rete principale di canali di adduzione, al fine di trasformare l'attuale progetto preliminare del solo canale in un progetto definitivo generale, da rendere esecutivo per stralci funzionali, secondo priorità che costituiscano elementi di progressiva verifica di fattibilità tecnica e/o aggiornamento

rispetto alle previsioni di progetto delle opere ancora da realizzare.

La Regione, in relazione ai fabbisogni finanziari che emergeranno dallo studio complessivo attiverà iniziative volte a reperire finanziamenti sia in sede statale che comunitaria.

La Regione, le Province di Ravenna e Forlì-Cesena ed i Comuni di Cervia, Cesenatico e Cesena, si impegnano, sulla base delle valutazioni economiche che emergeranno dallo studio generale, a prefigurare un percorso finanziario condiviso e partecipato che in prima istanza ripartisca gli oneri da sostenere, e non coperti da finanziamenti statali o comunitari, mediante cofinanziamento, con riferimento ai territori ed alle attribuzioni di competenza, nella misura del 50% a carico dell'Amministrazione regionale, del 25% a carico delle Amministrazioni Provinciali ed il residuo 25% a carico dei Comuni.

ARTICOLO 5- STIMA DI MASSIMA DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE E DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI

Il complesso degli interventi "ambientali" e di "difesa del suolo" che sono necessari nel comprensorio compreso tra i torrenti Savio e Pisciatello sarà compiutamente stimato dallo studio complessivo di cui all'art.4;

Al momento gli interventi sono stimabili con diverso livello di precisione e quelli che si collocano sulla linea "difesa suolo" sono:

Linea finanziaria	Comune	intervento	Importo necessario	Finanziam- enti disponi- bili
		<b>Canale Leonardo</b>		
Difesa suolo Bonifica	CESENATICO	Allargamento canale Tagliata e adeguamento ponti	6.000.000	
Difesa suolo Bonifica	CESENATICO	Impianti, traverse sul canale	6.000.000	
Difesa suolo Bonifica	CERVIA CESENA CESENATICO	Casse espansione nei comuni di	6.000.000	

		Cervia, Cesena e Cesenatico		
Difesa suolo Bonifica	CERVIA	Ponti comunali	6.800.000	
L. 226/99 Fondi RER				6.197.000
TOTALE			24.800.000	6.197.000
<i>Fondi da reperire prioritariamente in sede statale o comunitaria e sulla quota residua in cofinanziamento tra RER, Province, Comuni con riferimento ai territori ed alle attribuzioni di competenza</i>			18.603.000	

Per quanto attiene agli interventi nella linea "ambientale" le previsioni e gli impegni necessari sono riportati nel Piano Stralcio Regionale per il risanamento delle acque ex art. 141 , comma 4, Legge 388/2000 approvato con DG 2711 del 22 dicembre 2003 ed allegato per la parte interessante i comuni di Cervia, Cesenatico e Cesena.

Sono altresì prevedibili interventi di generale riqualificazione ambientale delle aree interessate dagli interventi stimabili in circa 3.000.000 di Euro che potranno prevedere collocazione nel Piano Triennale Ambientale 2004/2006 nel quadro degli interventi proposti dalle Province

ARTICOLO 6 - INCARICO PROGETTO COMPLESSIVO E INTERVENTO STRALCIO DI IMMEDIATA E CONTESTUALE PRIORITA'

Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente atto la Regione/Autorità di bacino affideranno, a valere sul finanziamento complessivo di 6.197.000,00 di euro e per una quota di 197.000,00 euro, la progettazione preliminare dell'intervento complessivo comprensivo del quadro conoscitivo relativo al funzionamento idraulico ed ambientale del sistema, costituito dal canale Leonardo, la cui parte a mare non dovrà superare quella attuale, dalle casse di espansione e dalla relativa rete principale di canali di adduzione che, ai fini dell'efficacia tecnica dovranno avere, subordinatamente alle disponibilità finanziarie, la migliore contestualità e coerenza di realizzazione.

Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente atto il Consorzio, su indicazione della Regione predisporrà un progetto stralcio contenuto nell'importo di 3.800.000,00 euro

che in ordine di priorità preveda l'innalzamento dei ponti sul tracciato del canale Leonardo, la paratoia sul canale Vena e i ponti previsti sul Canale Allacciamento con priorità per il ponte di Via Visdomina.

Sulla presente proposta di Accordo le parti assumono l'impegno di avviare immediatamente il confronto nelle sedi istituzionali per giungere all'approvazione entro il 15 aprile 2004 e non incorrere nella revoca dei finanziamenti già disposti

- REGIONE EMILIA ROMAGNA rappresentata dall'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo. Protezione Civile Marioluigi Bruschini
- AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI rappresentata dall'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo. Protezione Civile in qualità di Presidente Marioluigi Bruschini
- PROVINCIA DI RAVENNA rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Andrea Mengozzi
- PROVINCIA DI FORLI'-CESENA rappresentata dal Presidente Piero Gallina
- COMUNE DI CERVIA rappresentato dal Sindaco Massimo Medri
- COMUNE DI CESENATICO rappresentato dal Sindaco Damiano Zoffoli
- COMUNE DI CESENA rappresentato dall'Assessore ai Lavori Pubblici Marino Montesi



PROGRAMMA STRALCIO REGIONALE PER IL RISANAMENTO DELLE ACQUE  
 ART.41 ,COMMA 4, LEGGE 388/00  
 (DELIBERA Giunta Regionale n. 2711 del 22 dicembre 2003)

**INTERVENTI NEI COMUNI DI CERVIA CESENA E CESENATICO**

**1°lotto**

<b>N.</b>	<b>Località</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Fondi disponibili</b>
1	CERVIA	Realizzazione 5° linea acque depuratore di Cervia	7.910.000,00	Da reperire
2	CERVIA	Potenziamento filtrazione e disinfezione effluente LOTTO	1.546.271,96	568.103,00
3	CESENATICO	Costruzione nuovo depuratore	6.481.534,08	Da reperire
4	CESENATICO	Separazione reti fognarie zona litorale. Allaccio ai collettori esistenti delle nere. Riduzione e/o eliminazione dell'intrusione salina.	5.164.568,99	1.549.370,70
5	CESENATICO	Realizzazione di rete Bianca in Valverde e Villamarina.	4.131.655,19	2.139.048,90
15	CESENA	Estensione rete fognante nera fraz. di Case Castagnoli	2.840.512,94	2.840.512,94
16	CESENA	Estensione rete fognante nera zona Vigne -Lotto 1	1.733.745,81	432.412,29
17	CESENA	Estensione rete fognante nera loc. Villa Chiaviche	1.921.219,66	600.501,51
18	CESENA	Estensione rete fognante nera zona di S. Egidio Lotto 1	3.042.447,59	Da reperire
19	CESENA	Estensione rete fognante nera zona di S. Egidio Lotto 2	1.913.989,27	Da reperire
20	CESENA	Estensione rete fognante nera zona di Vigne - Lotto 2	1.635.619,00	Da reperire
21	CESENA	Estensione rete fognante nera frazione di Diegaro	1.944.460,23	Da reperire
22	CESENA	Estensione rete fognante nera loc. di Pievesestina e Borgo Pievesestina	2.582.284,50	2.582.284,50

23	CESENA	Costruzione collettore fognario in pressione e centrale sollevamento per il collettamento al depuratore loc. Pievesestina e Borgo Pievesestina	3.098.741,39	3.098.741,39
24	CESENA	Estensione rete fognante nera fraz. Diegaro 1° lotto	2.980.472,76	Da reperire
25	CESENA	Estensione rete fognante nera zona Oltresavio	4.112.546,29	Da reperire
26	CESENA	Estensione rete fognante nera nella zona Torre del Moro	454.482,07	Da reperire
33	CESENA	Potenziamento depuratore di Pievesestina	1.800.000,00	Da reperire
34	CESENA	estensione rete fognante nera in loc. Case Gentili	800.000,00	Da reperire
35	CESENA	Risanamento collettori fognari nell'agglomerato di Cesena	1.600.000,00	Da reperire
36	CESENATICO	Realizzazione della rete fognante nera lungo la via Saltarelli	150.000,00	Da reperire

**2° lotto**

<b>N.</b>	<b>Località</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Fondi disponibili</b>
1	CERVIA	Potenziamento aerazione esistente impianto di depuratore di Cervia. Potenziamento apparato di aerazione delle linee esistenti	320.000,00	Da reperire
2	CESENATICO	Costruzione nuovo depuratore per 150.000 A.E.	6.946.345,29	Da reperire
3	CESENATICO	Costruzione delle reti fognarie bianche e nere nella fraz. di Sala	6.197.482,79	Da reperire
6	CESENA	Estensione della rete fognante nera fraz. di Madonna del Fuoco	540.730,37	Da reperire
7	CESENA	Estensione della rete fognante nera nella frazione di Calisese	3.508.808,17	Da reperire
8	CESENA	Completamento rete fognaria nera nelle fraz. di: Gattolino - Calabrina - Villa Calabra	4.569.610,64	Da reperire
9	CESENA	Completamento della rete fognante nera fraz. di	824.781,67	516.456,90

		Martorano		
10	CESENA	Costruzione rete fognaria nera per la dismissione dell'impianto di depurazione di Macerone e collettamento dei reflui al depuratore di Cesenatico	877.976,73	Da reperire
29	CESENA	Estensione e completamento della rete fognante a Ponte Pietra	1.200.000,00	Da reperire

#### Miglioramenti

N.	Località	Descrizione intervento	Costo complessivo	Fondi disponibili
1	CERVIA	Adeguamento rete acque nere al collegamento principale	1.032.000,00	1.032.000,00
2	CERVIA	Adeguamento centrale di sollevamento	635.241,99	635.241,99
3	CERVIA	Realizzazione collettore di adduzione al depuratore	1.993.523,63	Da reperire
4	CERVIA	Adeguamento collettore di adduzione all'impianto di depurazione	335.696,98	Da reperire
5	CERVIA	Realizzazione sfioratori acque bianche	335.696,98	Da reperire
6	CERVIA	Realizzazione condotta sottomarina (ml 2000) per scarico a mare	2.500.000,00	Da reperire
4	CESENATICO	Realizzazione di Collettore Fognario lungo la Via Cesenatico	1.032.913,80	Da reperire
5	CESENA	Depuratore centrale di Via Calcinaro: Ampliamento della linea di depurazione	6.713.939,69	Da reperire
6	CESENA	Potenziamento rete fognaria nera per la dismissione impianti di sollevamento V. Redichiaro V. Assano V. Friuli	1.318.514,46	Da reperire

## L.226/99 - L.R. 5/00 - OPERE DI BONIFICA

N	SOGGETTO ATTUATORE	PROV.	LAVORI	IMPORTO PROGRAMMATO
1	CONSORZIO BONIFICA PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO SCOLMATORE PER IL CONTENIMENTO DELLE PORTATE DI PIENA SULLA FOSSA RODELLA E RONCASSO IN COMUNE DI RIMINI "2° STRALCIO"	387.342,68
2	CONSORZIO BONIFICA PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	COSTRUZIONE DI MANUFATTI PER IL CONTENIMENTO E LA REGOLAZIONE DELLE PORTATE DI PIENA SUI FOSSI BARATTONA E MAVONE PICCOLO IN COMUNE DI RIMINI	929.622,42
4	CONSORZIO BONIFICA PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	COSTRUZIONE CANALE SCOLMATORE PER IL CONTENIMENTO DELLE PORTATE DI PIENA SUL FOSSO CONSORZIALE RAIBANO IN COMUNE DI CORIANO	826.331,04
6	CONSORZIO BONIFICA PROVINCIA DI RIMINI	RIMINI	MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE CONSORZIALE RIO CASALE IN COMUNE DI S. ARCANGELO DI ROMAGNA	1.057.713,86
7a	AUTORITA' BACINI REGIONALI ROMAGNOLI	FORLI' CESENA	AFFIDAMENTO DI INCARICO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERVENTO COMPLESSIVO COMPRENSIVO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO AL FUNZIONAMENTO IDRAULICO ED AMBIENTALE DEL SISTEMA, COSTITUITO DEL CANALE LEONARDO	197.000,00
7b	CONSORZIO DI BONIFICA SAVIO E RUBICONE	FORLI' CESENA	INNALZAMENTO DEI PONTI SUL TRACCIATO DEL CANALE LEONARDO, LA PARATOIA SUL CANALE VENA	4.371.254,05
7c	COMUNE DI CERVIA	FORLI' CESENA	CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE PONTE VISDOMINA ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PONTE SUL CANALE ALLACCIAMENTO	850.000,00
7d	(da definire dopo la realizzazione degli studi)	FORLI' CESENA	ULTERIORI INTERVENTI NEL SISTEMA IDRAULICO CANALE LEONARDO	779.228,75

**L.226/99 - L.R. 5/00 - OPERE DI BONIFICA**

<b>N</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>PROV.</b>	<b>LAVORI</b>	<b>IMPORTO PROGRAMMATO</b>
8	CONSORZIO BONIFICA SAVIO E RUBICONE	FORLI' CESENA	CONTRIBUTO ALLA RICOSTRUZIONE DELLE PARTI STRUTTURALI DEI PONTI COMUNALI SU CANALI DI BONIFICA	258.228,45
9	CONSORZIO BONIFICA SAVIO E RUBICONE	FORLI' CESENA	REALIZZAZIONE DI INVASI TEMPORANEI PER LA LAMINAZIONE DELLA PIENA DEL CANALE ALLACCIAMENTO, A DIFESA DEGLI ABITATI DI S. ANDREA, MONTALETTO E VILLA INFERNO NEL COMUNE DI CERVIA	981.268,11
10	CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA CENTRALE	RAVENNA	LAMA SUPERIORE: COMPLETAMENTO IMPIANTO DIVERSIVO E CANALE SCOLMATORE LOCALITA' VILLAFRANCA DI FORLI', NEI COMUNI DI FORLI' E RAVENNA	1.549.370,70
11	CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA CENTRALE	RAVENNA	LAMA INFERIORE: COMPLETAMENTO IMPIANTO SOLLEVAMENTO, LOCALITA' PONTE ASSI RAVENNA, COMUNE DI RAVENNA	1.549.370,70
12	CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE	RAVENNA	DIVERSIONE IDRAULICA DELLO SCOLO CONSORZIALE "FOSSETTE RIUNITE". COMUNE DI BAGNACAVALLO	671.393,97
13	CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE	RAVENNA	SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE "ACQUE BASSE" DEL COMPARTO IDRAULICO CANAL VELA. RIASSETTO DEL SOTTOBACINO DEI TERRENI A GIACITURA PIU' DEPRESSA. COMUNI DI LUGO, FUSIGNANO, ALFONSINE	1.291.142,25
14	CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE	RAVENNA	SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLO SCOLO CONSORZIALE "S. LUCIA". COMUNE DI FUSIGNANO	277.100,30
15	CONSORZIO BONIFICA RENANA	BOLOGNA	COSTRUZIONE DELLE ARGINATURE DEL RIO ROSSO E COSTRUZIONE DELLA CASSA D'ESPANSIONE DELLO SCOLO FOSSADONE A SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO NEL COMUNE DI MEDICINA E DELLA STRADA STATALE S. VITALE	2.582.284,50

**L.226/99 - L.R. 5/00 - OPERE DI BONIFICA**

<b>N</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>PROV.</b>	<b>LAVORI</b>	<b>IMPORTO PROGRAMMATO</b>
17	CONSORZIO BONIFICA RENO PALATA	BOLOGNA	IMPIANTO IDROVORO "BAGNETTO 2" - II LOTTO FUNZIONALE IN COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BO) - (COMPLETAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRAULICO)	3.976.718,12
18	CONSORZIO BONIFICA RENO PALATA	BOLOGNA	REALIZZAZIONE DI UNO SCOLMATORE DELLO SCOLO ROMITA E DELLO SCOLO FOSSETTA NELLO SCOLO MASCELLARO IN COMUNE DI S.GIOVANNI IN PERSICETO - INTEGRAZIONE	240.379,35
19	CONSORZIO BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO	FERRARA	RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO IN DISSESTO DEL CANALE EMISSARIO CEMBALINA IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE)	1.187.850,87
20	CONSORZIO BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO	FERRARA	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO DEL NUOVO SCOLO CON COSTRUZIONE DEL NUOVO IMPIANTO IDROVORO S. NICOLO' CON FUNZIONE DI SCOLMATORE, IN COMUNE DI ARGENTA (FE)	2.065.827,60
21	CONSORZIO BONIFICA II CIRCONDARIO POLESINE SAN GOIRGIO	FERRARA	BONIFICA DI ARGENTA - CREAZIONE DI UNA CASSA D'ESPANSIONE, COMUNE DI ARGENTA	2.169.118,98
22	CONSORZIO BONIFICA II CIRCONDARIO POLESINE SAN GIORGIO	FERRARA	LAVORI DI SOVRALZO DI UN TRATTO ARGINALE DEL CANALE CIRCONDARIALE A DIFESA DEI TERRITORI DEL COMUNE DI ARGENTA	1.497.725,00
			<b>TOTALE</b>	<b>29.696.271,70</b>

- - - - -